

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE e FAMIGLIA AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE e RICERCA		
Servizio istruzione e politiche giovanili		istruzione@regione.fvg.it lavoro@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 5206 fax + 39 040 377 5250 I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

L.R. 3/2002, art.7 commi 8 e 9. Finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle Lingue e Culture delle Minoranze Linguistiche storiche anno scolastico 2018/2019. Modalità a bando. Approvazione riparto. Prenotazione fondi (capitoli 5568-5589-5590).

Il Vice direttore centrale

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);

Vista la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, formazione e ricerca a decorrere dal 02 agosto 2018 e per la durata di un anno;

Visto l'art.7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n.3 (Legge finanziaria 2002) e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica in materia di offerta di servizi al sistema scolastico regionale;

Vista la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche;

Vista la legge 23 febbraio 2001, n. 38, recante norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

Vista la legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, recante norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena;

Vista la legge regionale 22 marzo 1996, n. 15, recante norme per la tutela e la promozione della

lingua e della cultura friulane;

Vista la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, recante norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana;

Vista la legge regionale 20 novembre 2009, n. 20, recante norme per la tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia;

Visto il regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011, e successive modificazioni ed integrazioni, che definisce i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui sopra;

Ricordato che gli indirizzi generali e gli ambiti di intervento dell'azione regionale a sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche sono stati individuati nel protocollo d'intesa sottoscritto il 10 agosto dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 464 del 09 marzo 2018 che prevede che per l'anno scolastico 2018/2019 l'insegnamento curriculare della lingua friulana sia limitato alle scuole dell'infanzia ed alle scuole primarie situate nei comuni delimitati ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 29/2007, mentre le iniziative di insegnamento della lingua friulana proposte dalle scuole secondarie di primo grado siano sostenute nell'ambito del piano annuale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie della Regione, ai sensi dell'art. 7, comma 9, primo periodo, della legge regionale 3/2002;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 689 del 21 marzo 2018 con la quale è stato approvato il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2018-2019", parte integrante della delibera che individua, tra gli altri strumenti d'intervento, il Bando per l'"Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche", con dotazione finanziaria complessiva di euro 150.000,00 a carico dei capitoli 5568, 5569, 5589 e 5590;

Richiamato il decreto n. 3059/LAVFORU del 18 aprile 2018 con il quale è stato approvato il bando per l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche, con la relativa modulistica, per l'anno scolastico 2018/2019;

Constatato che sono pervenute n. 71 domande di finanziamento, secondo la modalità in formato telematico sul portale della Regione come previsto dal bando e che la data ultima per la presentazione è il 31 maggio 2018;

Dato atto che, in relazione ad alcune domande di finanziamento, sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni;

Preso atto delle integrazioni fornite dalle istituzioni scolastiche interessate, come da documenti agli atti;

Rilevato che n. 2 domande non risultano ammissibili in quanto prive del requisito soggettivo previsto dall'art. 3 comma 1 del bando ed in particolare lett. a) e b) per il Liceo Anton Martin Slomsek di Trieste ed lett. b) per la scuola dell'Infanzia Maria al Tempio;

Viste le note prot. 73972 del 27/07/2018 e 61343 del 15 giugno 2018, trasmesse a mezzo raccomandata A.R., con le quali, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, è stato comunicato alle istituzioni scolastiche la non ammissibilità al beneficio;

Considerato che le scuole destinatarie della predetta comunicazione non hanno fatto pervenire alcuna osservazione entro il termine previsto dal citato articolo 16 bis della L.R. 7/2000;

Ritenuto pertanto di non ammettere a finanziamento le domande di cui all'allegato B) del presente decreto;

Rilevato che dall'esito dell'istruttoria risultano ammesse a finanziamento n. 69 domande e non ammesse a finanziamento n. 2 domande;

Visto l'art. 10 del citato regolamento n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale, a conclusione dell'istruttoria vengono approvati,

con decreto del Direttore centrale:

- a) l'elenco delle istituzioni scolastiche ammesse a finanziamento con l'indicazione del contributo assegnato;
- b) l'elenco delle istituzioni scolastiche non ammesse a finanziamento;

Ritenuto di dover procedere alla ripartizione delle risorse finanziarie pari a euro 150.000,00 tra le domande ammesse;

Ritenuto pertanto di approvare il riparto dei contributi a favore delle istituzioni scolastiche ammesse ai benefici di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto altresì di approvare l'elenco delle istituzioni scolastiche non ammesse a finanziamento di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di autorizzare la spesa complessiva di euro 150.000,00 a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale per l'anno in corso come di seguito indicato:

- capitolo 5568 euro 148.063,25
- capitolo 5589 euro 594,52
- capitolo 5590 euro 1.342,23

Vista la variazione adottata dalla Direzione finanze, con decreto del Ragioniere Generale n.2116/FIN in data 14/09/2018, come richiesto dalla Direzione Centrale lavoro, formazione istruzione e famiglia in data 11/09/2018;

Visto il Bilancio finanziario gestionale 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2701 del 28/12/2017, e successive modificazioni ed integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
- 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
- 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020) e successive modifiche ed integrazioni;
- 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
- 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione 2018-2020 e per l'anno 2018);

DECRETA

1. È autorizzata la spesa complessiva di euro 150.000,00 a valere sui capitoli 5568, 5589 e 5590 del bilancio regionale per l'anno 2018, come di seguito indicato:
 - capitolo 5568 euro 148.063,25
 - capitolo 5589 euro 594,52
 - capitolo 5590 euro 1.342,23
2. È approvato l'elenco delle domande ammesse al finanziamento previsto dal "Bando per le attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche per l'anno 2018/19", approvato con decreto n. 3059/LAVFORU del 18 aprile 2018 di cui all'allegato A).
3. È approvato il riparto dei contributi relativi al "Bando per le attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche per l'anno 2018/19" a favore delle Istituzioni scolastiche di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto, nell'importo indicato a fianco di ciascuna istituzione scolastica.
4. È approvato l'elenco delle domande non ammesse a finanziamento di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
5. Con successivi atti del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Gestione degli interventi per il diritto allo studio e a sostegno delle istituzioni scolastiche" si provvederà all'impegno e liquidazione delle somme spettanti a ciascuna istituzione scolastica.

6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'Istruzione.
Trieste, data

IL VICEDIRETTORE CENTRALE
dott.ssa Ketty Segatti